

La Dolomiti Ambiente S.p.A.
Sede a Santa Giustina (BL), loc. Maserot
Capitale sociale euro 2.035.104,00 i.v.
Registro Imprese di Treviso-Belluno e codice fiscale n. 00878390251

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL' ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, del Codice Civile

Ai signori azionisti della società
La Dolomiti Ambiente S.p.A.

Si premette che il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'assemblea degli azionisti di codesta Società in data 28/11/2022. La durata dell'incarico è riferita al triennio 2022-2024, con scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31/12/2024.

Tutti i sindaci sono di nuova nomina, pertanto questa è la prima relazione al bilancio redatta dagli attuali componenti l'organo deputato al controllo legale. Va aggiunto che, con la medesima delibera, l'assemblea ha incaricato il rag. Dino Cossalter di effettuare, per lo stesso triennio 2022-2024, il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis del Codice Civile. Conseguentemente, detta attività non viene svolta dal Collegio Sindacale, e quindi la presente relazione ha come oggetto solo il controllo di merito.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, mediante la presente relazione è tenuto a riferire all'Assemblea degli azionisti sulle attività di vigilanza svolte durante l'esercizio chiuso il 31/12/2022 e su eventuali omissioni materiali e fatti censurabili identificati. Il Collegio Sindacale deve altresì formulare proposte riguardanti l'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, ovviamente a partire dalla data di nomina, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020, e vigenti dal 01/01/2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al vostro esame il bilancio d'esercizio de La Dolomiti Ambiente S.p.A. al 31/12/2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 36.693. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione, con il nostro assenso, in deroga al termine di cui all'art. 2429 del C.C.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio

le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8 delle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”, consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della corrispondenza del bilancio ai dati contabili spetta, infatti, al soggetto incaricato della revisione legale.

Quest’ultimo ci ha fatto pervenire, tramite l’organo amministrativo, la propria relazione. Essa ha data 31/05/2023, e contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto in essa viene riportato, il bilancio d’esercizio al 31/12/2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della vostra società, ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile

Va evidenziato che la nostra attività è formalmente cominciata alla fine dell’esercizio 2022, con la raccolta delle informazioni e della documentazione di base, tipici della fase iniziale (reperimento ed esame di: verbale di nomina del Collegio Sindacale, statuto sociale aggiornato, visura camerale storica, ecc.), e i primi contatti con gli organi sociali. Il primo accesso presso la sede sociale per incontrare personalmente l’amministratore unico, il revisore legale dei conti, gli addetti all’attività amministrativa, ed effettuare la prima verifica periodica, è avvenuto nei primi giorni di gennaio 2023. Dunque, l’attività di vigilanza da effettuare a cura del Collegio Sindacale ai sensi degli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, con riferimento al trascorso esercizio 2022, va essenzialmente riferita al precedente organo di controllo, in carica fino al 27/11/2022. Facciamo dunque rinvio alle verifiche da esso effettuate, e ai verbali delle medesime.

Per la parte di esercizio 2022 che ci compete (tenendo peraltro conto di quanto appena detto), ma anche per quanto riguarda la nostra attività dell’anno in corso, possiamo affermare di aver vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Sempre con riferimento all’attività da noi effettuata nei primi mesi del 2023, abbiamo ottenuto dall’organo amministrativo, sia durante le riunioni svolte, che attraverso comunicazioni scritte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione contabile abbiamo scambiato dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. In base a quanto da esso riferito, non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell’Organismo di Vigilanza sulle attività che ha svolto nel

secondo semestre del 2022. In essa emerge che il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 è generalmente conosciuto e applicato dai destinatari. Vi sono elencate alcune azioni di aggiornamento (ad esempio, per tenere conto dei nuovi “reati presupposto” introdotti dal legislatore) e implementazione raccomandate dall’O.d.V. Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, e a partire dalla nostra nomina, sull’adeguatezza e sul funzionamento dell’assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza (sempre a partire dall’entrata in carica), sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali di rilievo, in base alle informazioni ricevute dall’amministratore unico, dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Non risultano pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile da parte dei soci.

Il Collegio Sindacale, sia quello precedente, sia quello in carica, non ha presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 C.C.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*octies* (segnalazioni all’organo di controllo) del D.Lgs. n.14/2019 (Codice della crisi d’impresa).

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* (segnalazioni dei creditori pubblici qualificati) del D.Lgs. n.14/2019.

Lo scrivente Collegio non ha rilasciato pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell’attività di vigilanza effettuata dal Collegio in carica non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d’esercizio

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo verificato l’impostazione generale data allo stesso, e la sua conformità alla legge per ciò che riguarda la formazione e la struttura. A tale proposito, non abbiamo osservazioni di rilievo da riferire.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, “il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria della società La Dolomiti Ambiente S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del C.C.

Come detto in precedenza, il Collegio Sindacale ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 1, del Codice Civile. Chiediamo ai soci di voler rinunciare, a propria volta, ai termini previsti dalla stessa norma, per quanto riguarda il deposito della presente relazione, sollevandoci da qualsiasi contestazione.

Si riscontra che il bilancio è stato legittimamente redatto “in forma abbreviata”, poiché non sono stati superati, per due esercizi consecutivi (nel caso specifico, 2021 e 2022), due dei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile (attivo dello stato patrimoniale: € 4.400.00, ricavi delle vendite e delle prestazioni: € 8.800.00, dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità). Peraltro, lo Stato Patrimoniale risulta redatto “in forma ordinaria”, dunque con maggiore dettaglio rispetto all'abbreviato, e conseguenti maggiori informazioni.

Altrettanto legittimamente (ex art. 2435-bis, comma 7, del Codice Civile), non è stata redatta la Relazione sulla Gestione, di cui all'art. 2428 C.C. Infatti, nella nota integrativa sono presenti le informazioni previste dai n. 3) e 4) del terzo comma dello stesso art. 2428.

Nonostante sia esonerata (ex art. 2435-bis, comma 2, ultimo periodo) dalla redazione del Rendiconto Finanziario, la società lo ha predisposto ugualmente, per finalità di completezza d'informazione, adottando il “metodo indiretto”. In esso, i flussi finanziari (ovvero l'aumento o la diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide, generati o assorbiti dall'attività operativa), vengono determinati rettificando il risultato d'esercizio riportato nel conto economico. I flussi finanziari dell'attività operativa comprendono generalmente i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

La società, essendo a controllo pubblico, è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.Lgs n.175/2016 (Testo Unico delle società partecipate), a redigere una relazione sul governo societario, nella quale vanno comunicati ai soci gli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale predisposti (art. 6, comma 2), le eventuali integrazioni degli strumenti di governo societario (art. 6, comma 3), o le ragioni per le quali queste ultime non sono state adottate (art. 6, comma 5).

Abbiamo esaminato la relazione sopra descritta, la quale dovrà essere presentata in sede assembleare, e successivamente pubblicata, contestualmente al bilancio d'esercizio, presso il

Registro delle Imprese.

Si dà atto che per l'approvazione del bilancio 2022 l'amministratore unico ha fatto ricorso al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria. La facoltà è prevista dall'art. 9, comma 2, dello statuto sociale.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, con riferimento all'esame del fascicolo del bilancio 2022 e al suo approfondimento, e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dall'organo amministrativo.

In merito alla proposta del medesimo circa la destinazione dell'utile d'esercizio esposta nella nota integrativa, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

Allo scopo di consentire ai soci di deliberare la destinazione dell'utile d'esercizio, che ammonta ad € 36.692,60, con valori espressi in centesimi di euro, si precisa che le destinazioni proposte sono le seguenti:

- alla riserva legale: € 1.834,63;
- a parziale copertura delle perdite a nuovo: € 34.857,97.

Santa Giustina, 8 giugno 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Alberto Dalle Mule

Michela Viel

Romeo Da Col